

È diventato operativo il Centro del Riuso di Bra, primo nella Granda Una nuova visione del riciclo

di Luca SOTTIMANO

Dopo il taglio del nastro di poco più di un anno fa, diventa operativo il Centro del Riuso di Bra, primo progetto di questo genere in tutta la provincia di Cuneo. Realizzato grazie al progetto "Interreg Alcatra - In.te.se.", prevede l'implementazione di innovazioni nell'ambito della gestione dei rifiuti nel territorio dei Consorzi COABSER e CSEA, in collaborazione con le Comunità francesi dei Pays des Ecrins e del Guillestrois Queyras. La struttura adiacente all'attuale isola ecologica di corso Monviso 5A e i suoi servizi innovativi sono stati presentati lunedì 28 settembre in una conferenza stampa, alla quale hanno presenziato diverse autorità competenti.

A introdurre il sindaco Gianni Fogliato, che ha voluto innanzitutto ringraziare calorosamente Bruna Sibille, promotrice in prima persona del progetto: "Sono convinto che il termine riuso funzioni sia come concetto chiave dell'economia circolare, sia come del cambiamento del nostro vivere civile, portandoci a chiedere se un oggetto è veramente da buttare o potrebbe essere ancora utile a qualcuno. Ma bisogna interpretarlo



non solo nel campo della socio-assistenza, ma dentro un nuovo modo di vivere la città e concepire la durata del bene".

L'assessore all'Ambiente Daniele Demaria ha invece ricordato "L'importanza delle 3 R: riduzione, riuso e riciclo. Bra ha sempre lavorato molto sul terzo passaggio ma si deve tendere al riuso e poi alla riduzione dei rifiuti. Ad esempio, stiamo progettando una campagna per la riduzione della plastica, attraverso l'incentivo ad usare l'acqua potabile o le cassette apposite, piuttosto che sprecare troppe bottiglie. Se non produciamo rifiuti non dobbiamo nemmeno porci il problema di riutilizzarli! In questo ambito, la nostra città è all'avanguardia rispetto ad altre realtà: siamo arrivati al 90% di raccolta differenziata e abbiamo ridotto la TARI del

10%. La particolarità del Centro sta nell'accorciare la filiera, in quanto passaggio diretto da cittadino a cittadino senza la mediazione di altre aziende".

Per parlare di In.te.se., di cui il Centro è solo uno degli step, è intervenuta Giada Fenocchio, project manager di E.R.I.C.A. Soc. Coop. "Il nome è l'acronimo di Innovazione, Territori, Servizi. Si tratta di un progetto sviluppato tra Francia e Italia, partito nel 2017 grazie al finanziamento dei fondi europei per lo sviluppo regionale. Sono coinvolti sei partner, tre per nazione, tra cui COABSER e la cooperativa E.R.I.C.A., per un totale di centotrenta comuni e trecentocinquanta abitanti. Le tematiche riguardano la prevenzione dei rifiuti, il riuso e altre attività legate alla raccolta differenziata".

Il vice presidente di COABSER Sara Cravero: "In.te.se. vuole portare sul territorio una serie di aspetti innovativi, tra cui la gestione dei rifiuti e nuove opportunità di sviluppo. Per il riuso, l'idea era di avere un luogo fisico e un servizio di tracciabilità e scambio dei beni: in questo, il Centro è un vero e proprio pioniere".

Claudio Gallizio, vice presidente di STR, uno dei partner tecnici: "Gestiamo i due impianti che si occupano dello smaltimento rifiuti e delle 18 aree ecologiche del consorzio COABSER. Siamo stati incaricati della gestione diretta del Centro: ci auguriamo che trovi il riscontro che merita e che la collaborazione col Comune di Bra prosegua nell'interesse dei cittadini".

Infine, il responsabile dei servizi tecnici di COABSER Piero Bertolusso ha spiegato più nel dettaglio il funzionamento: "Chi possiede un bene che potrebbe avere una seconda vita può farlo arrivare, previa una prenotazione, al Centro. Qui questo è prelevato e analizzato, per capire se riutilizzabile. Oppure si possono utilizzare i Centri di Raccolta, che vengono gestiti da STR. Dal punto di vista gestionale, il bene ritirato viene pesato, schedato e messo in magazzino. L'area espositiva è virtuale: all'ingresso è installato uno schermo dove sono visibili tutti i materiali disponibili, che il cittadino può consultare per individuare se c'è qualcosa di suo interesse. Oppure, potrà farlo ancora più comodamente sul proprio smartphone attraverso l'app, "WikiWaste", creata da noi appositamente. Il prezzo di vendita è del tutto simbolico: 50 centesimi al chilo. Per il momento, manteniamo il lunedì e il mercoledì pomeriggio come orari di apertura al pubblico, ricordando che è sempre necessario richiedere prima un appuntamento".



Punto d'arrivo di un progetto più ampio I cambiamenti climatici in una mostra a Bra



Dal 10 ottobre al 1° novembre, Palazzo Mathis ospiterà la Mostra "CClimaTT

– Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero", punto d'arrivo di un progetto più ampio, come spiega Silvia Venuti, referente della Regione Piemonte: "CClimaTT si occupa di approfondire le tematiche legate al cambiamento climatico nell'area transfrontaliera che comprende i Parchi nazionali Mercantour ed Ecrins in Francia e, per l'Italia, i Parchi dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, del Parco fluviale Gesso e Stura e l'area delle Colline del Barolo. Abbiamo portato avanti tantissime iniziative, a partire da studi scientifici sulle specie animali e vegetali, per valutarne gli adattamenti. Poi un'analisi approfondita sui cambiamenti climatici nella provincia di Cuneo, a cui è seguita la pubblicazione della proiezione di due scenari possibili del nostro futuro, a seconda se riusciamo a contenere le emissioni di anidride carbonica o se invece continuiamo come se nulla fosse. Abbiamo anche svolto indagini conoscitive sia su soggetti coinvolti direttamente, come operatori sanitari o turistici, per capire se hanno avuto ripercussioni o hanno notato mutamenti, sia sulla gente comune, per rilevarne la sensibilità in merito. I risultati, da cui abbiamo ricavato dei brevi video e un docufilm di 20

minuti con le loro testimonianze, sono visibili sul nostro portale, sul sito <http://www.cclimatt.eu/>."

È stato realizzato anche un folder informativo, su cui è stata realizzata una mappa virtuale con QR code, attraverso cui chiunque da casa può prendere visione delle tracce dei cambiamenti climatici presenti sul territorio, come ad esempio un confronto fotografico su come è cambiato un ghiacciaio tra l'inizio del '900 e oggi.

A Bra, verranno esposti gli scatti più significativi del fotografo documentarista americano James Balog, che documenta gli effetti che i cambiamenti climatici hanno prodotto dalle Alpi al mare nel territorio transfrontaliero che comprende i parchi del Mercantour e degli Ecrins e le aree protette delle Alpi marittime, il parco fluviale Gesso e Stura e le colline di Langa e Barolo. Vi saranno affiancati 10 pannelli espositivi che sintetizzano gli studi portati avanti nel corso del progetto, tra cui quelli su alcune specie di animali, come farfalle e ragni, e uno relativo alle proiezioni, effettuate dall'Arpa, sui potenziali cambiamenti climatici sul territorio cuneese.

Conclude la Venuti: "Se possibile, proietteremo inoltre il docufilm che abbiamo realizzato; poi sarà il Comune a valutare se invitare un esperto del posto a commentarlo e eventualmente aprire un dibattito col pubblico". I.S.



di Redazione

Nato per volontà dell'UNVS Sezione di Bra, ancora una volta, nonostante il periodo di emergenza sanitaria, un interessante e lungo progetto nato nel 2007 ha avuto il suo epilogo con una breve, ristretta, ma significativa e differente premiazione svoltasi "a cielo aperto".

Nel corso di un anno scolastico, il 2019/2020, un po' anomalo, ma grazie ad un volenteroso personale docente, il progetto didattico "Lo sport come lo vedo io...gioco a fare il giornalista" ha potuto svilupparsi coinvolgendo oltre milleducento studenti delle classi IV elementari che hanno lavorato su stimoli letterali ed argomenti legati prevalentemente all'ambito sportivo. "Siamo davvero soddisfatti

Il progetto nato nel 2007 ha coinvolto oltre 1.2000 studenti Cerimonia ristretta per la premiazione del concorso UNVS

ti che quanto proposto alle direzioni didattiche da anni sia favorevolmente accolto con grande slancio anche in un anno per tutti particolare come quello che abbiamo vissuto e stiamo vivendo" commenta il presidente Paola Ballocco che aggiunge: "La cerimonia finale per ragioni di sicurezza si è svolta all'aperto e limitata davvero a pochi, ma siamo stati contenti della presenza dei Dirigenti o delegati delle direzioni didattiche di Bra 1, Bra 2, Sommariva del Bosco e Santa Vittoria d'Alba e del sindaco di Bra, Gianni Fogliato, che

hanno dato lustro ed onorato l'impegno profuso volontariamente e con autentico spirito di servizio".

"Un particolare ringraziamento alla Fondazione CRC che ha supportato l'attività associativa svolta nel contesto scolastico, alla vicinanza del MIUR di Cuneo e del quotidiano La Stampa che da tempo riconoscono la validità dell'attività socialmente utile" - aggiunge il segretario Giuseppe Sibona.



Unvs Sergio, la simpatica mascotte creata da Danilo Paparelli

Questa sera il Consiglio comunale

■ BRA. Questa sera, martedì 6 ottobre, alle 18, è convocato il Consiglio comunale presieduto da Fabio Bailo. All'ordine del giorno, dopo le risposte alle interrogazioni dei consiglieri, si discuterà della mozione presentata dai gruppi di maggioranza relativa all'elettrificazione delle tratte ferroviarie Bra-Cavallermaggiore e Saluzzo-Savigliano e di due variazioni al bilancio di previsione. La seduta sarà trasmessa come sempre in diretta streaming.